

La riforma del SSN



Prof.ssa Claudia Salvatore
14.2.2008

LE NORMATIVE IN SANITA'

DLgs 502/92, DLgs 517/93, DLgs 229/99

comportano una maggiore attenzione agli aspetti aziendali

- l'introduzione del concetto di "azienda";
- nuove figure manageriali (il DG delle aziende sanitarie);
- nuovo sistema di finanziamento;
- autonomia e responsabilizzazione;
- contabilità generale, controllo di gestione e contabilità analitica per centri di costo e centri di responsabilità;
- tensione all'economicità.

La riforma del SSN



Rispetto delle norme

**Controllare economicità
efficienza, efficacia**

Necessità di

**Scelte strategiche
demandate ai politici**

**Integrare l'autorità amministrativa
e l'autorità professionale**

La riforma del SSN



1978



* **Definizione aprioristica del bisogno sanitario**

* **Finanziamento basato su trasferimento**

Singole strutture solo gestori della spesa

* **ritardi nell'elaborare il
*Piano Sanitario Nazionale***

**Finanziamenti in base alla spesa storica
indipendente dai risultati a piè di lista**

La riforma del SSN



502/92

● **Maggiore equità nella distribuzione Servizi Sanitari**

● **Separare politica dalla dirigenza amministrativa**

● **Sviluppare efficienza, efficacia ed economicità nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi**

Passaggio dallo Stato alle Regioni



● **Regioni soggetti attivi della Sanità**

● **Riconoscimento natura aziendale alle ASL e AO**

● **concorrenza all'interno del servizio sanitario pubblico**

Assetto Istituzionale del Sistema Sanitario Pubblico

- 1958 Istituzione Ministero della Sanità
- 1968 Sistema mutualistico (medico della mutua)
- 1978 Legge 833 istituzione del SSN (Stato, Regioni ed Enti Locali: modello centralizzato, burocratico, finanziamento indipendente dai risultati “a piè di lista”)
- 1992 Legge n.421 riforme in diversi settori: previdenza, pubblico impiego, finanza territoriale, sanità
- 1992 Dlvo 502 e 1993 DLvo 517 riordino del SSN (Stato e Regioni: modello decentrato).
- 1999 Riforma Ter DLvo 229

La riforma del SSN

3 livelli del sistema sanitario



I° - Stato

Coordina le attività e distribuisce le risorse del Fondo Sanitario Nazionale

II° - Regioni

Identificano il bisogno socio-sanitario espresso dal territorio

III° - aziende sanitarie e ospedaliere

Forniscono servizi al cittadino in concorrenza e hanno autonomia

La riforma del SSN

Quale criterio per misurare i trasferimenti tra ASL e privati?



Occorre un idoneo sistema contabile per misurare e controllare i costi dei servizi resi

La riforma del SSN



Struttura organizzativa:

Compito alle Regioni di riorganizzare le USL in ASL per realizzare:

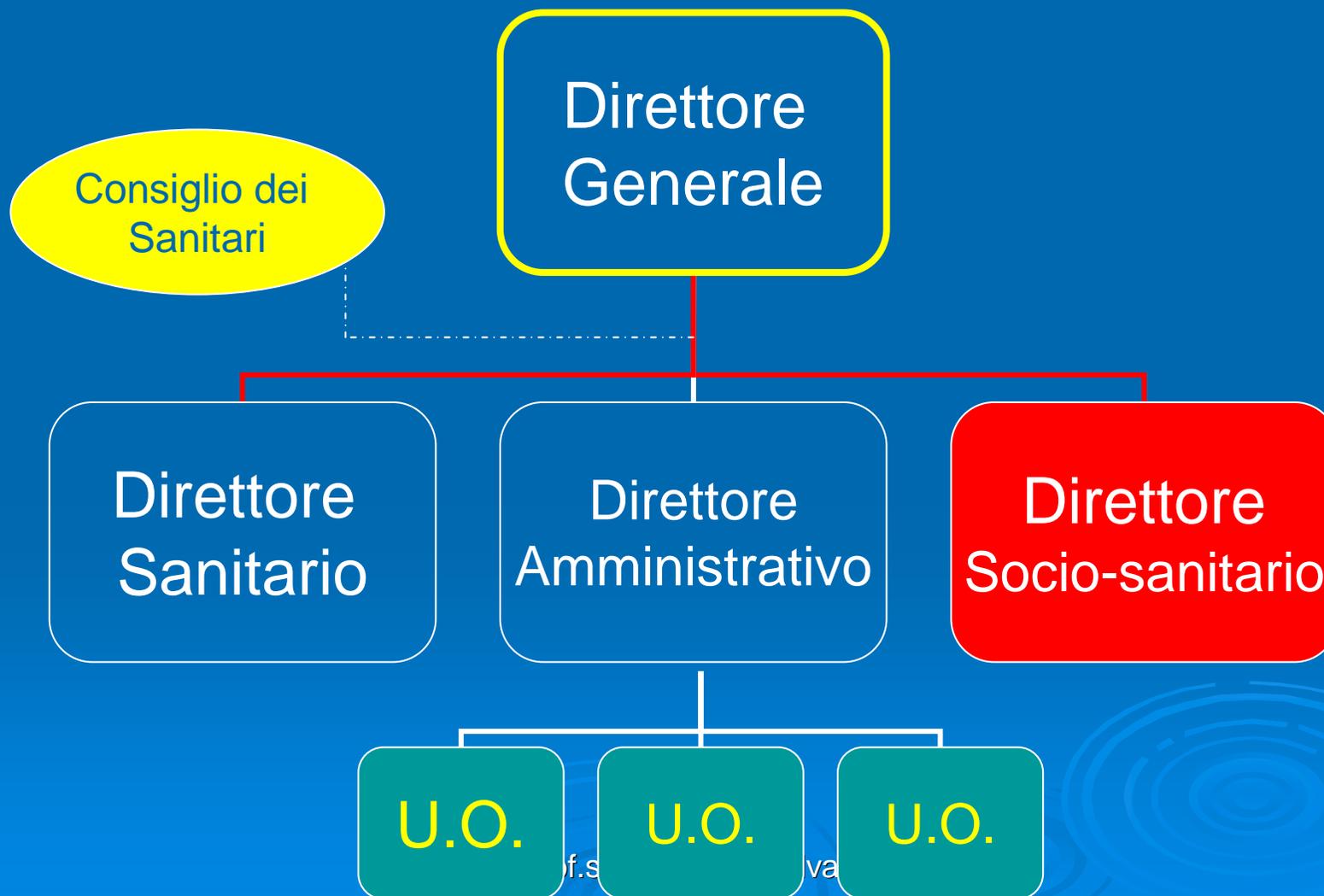
- economie di scala
- uniformare i servizi su territori omogenei

Creazione di Aziende Ospedaliere di rilievo nazionale:

- presenza di almeno tre strutture di alta specialità
- organizzazione dipartimentale dei servizi presenti

La riforma del SSN

Organigramma di un'Azienda Sanitaria



La riforma del SSN

Il finanziamento del SSN



**Necessità di un
meccanismo di
ripartizione della
spesa basato
sull'effettiva
erogazione**

**Definizione del
sistema di controllo
di gestione per
utilizzare le risorse
secondo gli indirizzi
di spesa,
razionalizzandone
l'impiego**